

# Statistische

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **8 (1935)**

Heft 6

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-241094>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Poco dopo arriva il segnale della fine delle manovre. Incomincia quindi la marcia di ritorno, allietata dalle canzoni ticinesi che da parecchi giorni eravamo costretti fermare in gola. A Knonau si fa sosta per il pranzo e subito dopo riprendiamo la marcia su Cham. Non c'è nessuno che accenni alla stanchezza e non è difficile sentire qualche soldato fra quelli notoriamente brontoloni, parlare con entusiasmo delle sue gesta. Chissà quali atti di eroismo diventeranno nel racconto che farà al ritorno fra gli amici! Cham sembra diventato il centro dell'allegria! Le nostre canzoni non finiranno nemmeno dopo che il treno avrà iniziato la sua corsa. È troppa la gioia e la soddisfazione perchè si possa trattenerla ed il canto è la via naturale di sfogo.

E finalmente ci ritroviamo nel nostro Ticino. Anche delle solite operazioni di smobilitazione non starò a parlarne, benchè quest'anno due fatti nuovi siano venuti ad impedire che il corso di ripetizione avesse fine già al momento della chiusura delle manovre: la consegna della bandiera al Governo e la sfilata sul campo militare. Non c'era forse molto pubblico ad assistere al nostro ultimo atto: è la prima volta e certamente ne vedremo di più nei prossimi anni. Ma ciò non ha molta importanza, almeno per me. Irrigidito nell'attenti, gli occhi fissi su un punto qualunque, non si sono mossi che quando la bandiera nostra m'è passata davanti. E allora ho capito come e perchè i nostri antenati avessero fatto il giuramento che è divenuto il motto del popolo svizzero: «Uno per tutti, tutti per uno».

Lugano, dicembre 1935

Tenente BUSTELLI  
I/95

---

## Statistiche

Il signor Pietro Pogliani, nostro caro e prezioso amico, ci fornisce alcuni interessanti dati statistici, riguardanti il movimento delle Ferrovie Federali durante la Mobilitazione di guerra 1914/1918 e l'accantonamento delle truppe in Lugano. Pubblichiamo volentieri questi dati, non senza ringraziare l'Egregio Sig. Pogliani ed esprimere la speranza che egli ci riserbi altro materiale ugualmente interessante.

### **Movimento delle Ferrovie Federali durante il periodo bellico 1914/1918**

a) Trasporti riguardanti le Truppe svizzere:

Soldati: N. 7.257.240

Cavalli e muli: N. 643.790

Bagagli e merci: Tonnellate 2.317.189

b) Trasporti per gli Stati belligeranti:

N. 550.605 invalidi, prigionieri di guerra, internati civili.

Le vetture-lazzaretto trasportarono, in transito, per lo scambio fra Stati nemici N. 81.939 soldati gravemente feriti o ammalati.

A Basilea *la posta* specialmente organizzata per i prigionieri di guerra provvede, *settimanalmente*, alla ricezione, trasbordo e rispedizione di circa 100 vagoni contenenti oltre trecentomila pacchi di viveri e vestiario.

c) Materiale ruotante :

Per la provvista ed introduzione dall'estero di derrate alimentari, materie prime, carbone, ecc. necessari alla Svizzera, furono spediti oltre confine N. 505.995 vagoni. Non possedendo le Ferrovie Federali il numero sufficiente di vagoni per far fronte al bisogno ed essendo i ritorni spesse volte ostacolati, furono acquistati 3783 nuovi vagoni e si trasformarono molte vecchie vetture passeggeri in vagoni-merci, con una spesa di oltre 35 milioni di franchi.

### Accantonamento di truppe in Lugano

A Lugano furono accantonati :

Uomini (giornate)	363.291
Cavalli e muli (giornate)	80.631
Totale giornate	<u>443.922</u>

Il Comune, tenuto calcolo delle indennità ricevute dalla Confederazione, ebbe una maggior spesa di fr. 19.090.90 corrispondente a cent. 4 e  $\frac{1}{2}$ , per uomo e quadrupede. Una vera inezia, se si consideri il vantaggio per il commercio locale derivante da un sì forte accantonamento di truppe.

Al Macello pubblico furono abbattute per la truppa N. 483 bovine, con un incasso, per tasse, di fr. 1932.—.

### Foraggi e paglia somministrati per il tramite del Comune e della Tappa terminale:

Qualità	Forniti dalla Tappa	Forniti dai privati	Totali
Fieno . . . .	kg. 387.332	kg. 13.735	kg. 401.067
Avena . . . .	—	» 1.300	» 1.300
Paglia . . . .	» 297.867	» 15.023	» 312.890
Torba . . . .	» 23.191	—	» 23.191
	kg. 708.390	kg. 30.058	kg. 738.448

Dal mese di luglio 1916 in poi il fieno fu fornito alla truppa direttamente dalla Tappa.

L'avena fu fornita dalla Tappa durante tutta la Mobilitazione, eccezion fatta del suesposto quantitativo di kg. 1300 fornito dai privati.